

Valérie Müller and Angelin Preljocaj

POLINA, DANSER SA VIE

France, 2016, 112', color, DCP

tratto dalla *based on the*

graphic novel *Polina*

di *by* **Bastien Vivès**

sceneggiatura *screenplay*

Valérie Müller

fotografia *cinematography*

George Lechaptois

montaggio *editing*

Fabrice Rouaud

Guillaume Sagnol

musica *music*

79D

suono *sound*

Jean-Luc Audy

Dana Farzanehpour

coreografie *choreography*

Angelin Preljocaj

scenografia *production design*

Toma Baqueni

Mila Preli

interpreti *cast*

Anastasia Shevtsova [Polina]

Juliette Binoche [Liria Elsa]

Aleksei Guskov [Bojinski]

Niels Schneider [Adrien]

Jérémie Bélingard [Karl]

Miglen Mirtchev [Anton]

produttori *producers*

Didier Creste

Gaëlle Bayssière

produzioni *productions*

Everybody On Deck

co-produzioni *co-productions*

France 2 cinéma

TF1 Droits audiovisuels

vendite internazionali *world sales*

TF1 Studio

sales@tf1.fr - www.tf1international.com

Polina è una ballerina di otto anni che vive a Mosca subito dopo lo smantellamento della Cortina di ferro. Con una modesta formazione alle spalle si iscrive alla prestigiosa scuola del maestro Bojinski che, comprendendone subito l'incredibile potenziale, inizia ad allenarla duramente per un decennio, finché a soli diciotto anni Polina realizza il sogno di entrare al Bolshoi. È in quel momento che incontra Adrien, un affascinante ballerino francese. La giovane attraverso di lui non scoprirà soltanto l'amore ma, soprattutto, una nuova forma di danza, più contemporanea ed espressiva, qualcosa che le cambierà la vita per sempre.

«Il progetto è nato dall'incontro con Bastien Vivès al Comic Book Festival di Aix-en-Provence nel 2010. Abbiamo subito apprezzato l'eccezionale personalità del fumettista e del suo disegno, capace di essere al tempo stesso sobrio ed espressivo. In seguito Bastien ha pubblicato *Polina*, la storia di una giovane ballerina formatasi alla scuola classica del balletto russo e che, da adulta, sperimenta la danza contemporanea in tutta Europa. In questa storia, Bastien aveva fatto suoi gli elementi coreografici creati da Angelin in *Blanche Neige*, e inserito i momenti della vita quotidiana dei ballerini. Abbiamo trovato affascinante questa immersione nel mondo della danza, attraverso la relazione tra un maestro-mentore e la sua allieva. C'erano tutti gli ingredienti per ricostruire la carriera di un'artista che, per fare un esempio, poteva essere simile a quella di una Isadora Duncan o una Pina Bausch. Il ritratto di una donna libera, sensibile e potente. Nell'adattamento, il lavoro più importante è stato quello di dare vita all'universo grafico di Bastien. Per questo, da un lato abbiamo mantenuto il rapporto con la realtà attraverso la quotidianità dei ballerini, dall'altro abbiamo aggiunto il contesto sociale. Nel definire le questioni professionali e gli stati emotivi di ogni personaggio, talvolta siamo rimasti fedeli alla realtà di quel mondo, mentre in altre situazioni ci siamo concessi alcune libertà restando comunque in prossimità di quell'universo». [Valérie Müller e Angelin Preljocaj]

Moscow, early 90s. Polina, aged 8, is a gifted ballerina. From a modest background, she joins the prestigious school of Professor Bojinsky, who trains dancers for the Bolshoi. He immediately grasps her tremendous potential and makes her work so hard that, at just 18, her dream finally comes true and she joins the prestigious Bolshoi. This is when she meets Adrien, a charming French dancer. He will help her to discover not only love but, more importantly, a new form of dance, more contemporary and expressive, a kind of dance that will change her life forever.

"The project came about through the meeting with Bastien Vivès at the Comic Book Festival in Aix-en-Provence in 2010. We immediately appreciated the cartoonist's unique personality and his drawing, which is both sober and expressive. Bastien subsequently published *Polina*, the story of a young dancer who trained at the classical school of Russian ballet and who, as an adult, experiences contemporary dance across Europe. In this story, Bastien included choreographic elements from Angelin's *Snow White*, as well as elements from dancers' daily lives. We found this immersion in the world of dance, via the relationship between a teacher-initiator and his student, fascinating. It had all the elements for depicting the career of an artist, of whom Isadora Duncan or Pina Bausch could be examples, and creating a portrait of a free, sensitive and powerful woman. In the screenplay adaptation, the work mainly involved bringing the graphic universe of Bastien Vivès to life. We therefore maintained this relationship with reality, the dancer's daily routine, and added the character's social environment. We specified the professional and emotional issues of each character in a world that is sometimes exactly true to reality, while sometimes allowing ourselves some deviations that are still close to reality." [Valérie Müller and Angelin Preljocaj]